

Bando per la corresponsione dei contributi a favore del personale T.A.

Art. 1

1. L'Amministrazione universitaria, e per essa il Sistema Welfare, intende con la presente iniziativa, in applicazione dell'art. 60, comma 5, del CCNL di comparto sottoscritto il 16 ottobre 2008 e del Regolamento Welfare approvato con D.R. n. 513/13 del 21/05/2013, concorrere, adempiendo a un generale dovere di solidarietà sociale, al sostentamento delle famiglie dei dipendenti fortemente penalizzate dalle attuali contingenze economiche che limitano il pieno sviluppo della persona e della personalità, il diritto allo studio, all'arricchimento culturale, allo svolgimento delle attività sportive e ricreative.
2. Il presente Bando stabilisce le modalità di corresponsione dei contributi che possono essere erogati, a domanda, a favore del personale T.A. iscritto al sistema WELFARE dell'Università degli Studi della Tuscia alla data di scadenza del bando medesimo.

Art.2

1. Nei limiti delle disponibilità dell'apposita voce di bilancio, l'Amministrazione universitaria concorre a titolo di contributo alle spese sostenute dal personale T.A. nell'anno 2012, per un massimo annuo per singolo dipendente di € **118,00** (lordo percipiente) per le seguenti categorie di interventi:
 - a) iscrizione dei dipendenti e dei componenti il nucleo familiare e acquisto dei testi previsti dai relativi corsi di studio presso:
 - a.1) Università statali o private per corsi universitari e post universitari (Master, specializzazione, ecc);
 - a.2) scuole pubbliche o parificate di istruzione secondaria e/o di qualificazione professionale, compresi i viaggi di istruzione;
 - a.3) scuole primarie pubbliche o parificate, comprese le spese sostenute per mense e attività post-scolastiche;
 - a.4) scuole materne o infantili (asili nido) anche private, comprese le spese sostenute per mense e attività post-scolastiche;
 - a.5) corsi e tasse d'esame per la certificazione di conoscenze linguistiche e informatiche, con esclusione di quelli relativi a corsi banditi dal sistema Welfare, per i quali è previsto un contributo;per le finalità di cui a tutte le voci della lettera a), viene erogato un contributo fino al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2012, fino al limite massimo erogabile per dipendente;
 - b) iscrizione e frequenza dei dipendenti e dei propri congiunti ad attività culturali, ludiche, ricreative e sportive. A tal fine, viene erogato un contributo fino al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2012, fino al limite massimo erogabile per dipendente;
 - c) abbonamento dei dipendenti e dei componenti il nucleo familiare a mezzi di trasporto urbano e extraurbano, limitatamente a spostamenti necessari al raggiungimento della sede di servizio o dell'istituzione scolastica/universitaria. A tal fine viene erogato un contributo nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2012, fino al limite massimo erogabile per dipendente;
 - d) prestazioni sanitarie ai dipendenti e ai componenti il nucleo familiare, con l'esclusione dei sostegni già assegnati per patologie, previsti nell'apposito bando sussidi 2012,

per visite mediche, analisi cliniche e per lenti e occhiali da vista, protesi dentarie, apparecchi acustici, attrezzature e/o supporti tecnici medicali tutti comprovati da apposita certificazione medica. A tal fine viene erogato un contributo nella misura del **50%** della spesa sostenuta nell'anno 2012, fino al limite massimo erogabile per dipendente;

2. Al personale assunto o cessato dal servizio nel corso dell'anno 2012, sarà dato un contributo proporzionale al periodo prestatato e relativo alle spese effettuate nel periodo in questione.

ART. 3

1. Le domande di ammissione, redatte secondo l'allegato schema, dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 16 dicembre 2013 all'Ufficio Protocollo di Ateneo in busta chiusa, riportante il nominativo del mittente, indirizzata a:
Presidente Commissione Welfare dell'Ateneo della Tuscia - Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100, Viterbo, con la dicitura: "BANDO PER INTERVENTI A FAVORE DEL PERSONALE T.A.." o inviate tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it.
Non saranno prese in considerazione le domande prive della firma del richiedente, non conformi allo schema allegato o comunque pervenute oltre il termine sopra indicato.
2. Nella domanda il richiedente dovrà produrre dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, di non avere chiesto e di impegnarsi a non chiedere, per le medesime motivazioni, analoga richiesta di rimborso o sussidio.
3. Nella domanda il richiedente dovrà rendere esplicita dichiarazione di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque escluderebbero lo stesso dai benefici derivanti dal procedimento.
4. Al fine di svolgere la necessaria attività istruttoria e di controllo, l'Amministrazione richiederà ad un campione di almeno il 20% delle domande pervenute la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato. La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta la decadenza del dipendente dai benefici di cui al presente Bando.
5. Alla richiesta va altresì allegata apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e soggetta a eventuale verifica d'ufficio presso il competente Comune, relativa al numero di componenti del nucleo familiare del richiedente alla data di presentazione dell'istanza con l'indicazione dei nominativi.
6. Il dipendente avrà cura di allegare alla domanda, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
7. Qualora a seguito di verifica sulla autenticità delle dichiarazioni dei dipendenti, venisse accertato che le stesse non siano veritiere, l'atto di concessione del beneficio perderà immediatamente efficacia, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità penale e disciplinare del dipendente prevista per i casi di dichiarazione mendace.

Art. 4

1. La liquidazione dei contributi viene disposta dal Direttore Generale, previa l'istruttoria da parte della Commissione Welfare e degli Uffici competenti eventualmente coinvolti.
2. Le richieste presentate da dipendenti componenti un unico nucleo familiare potranno consentire la liquidazione di contributi per la medesima motivazione attraverso una distribuzione ripartita delle spese sostenute.

Art. 5

- 1- Il presente bando viene pubblicato all'Albo dell'Ateneo e sul sito alla pagina Welfare di Ateneo – sezione Bandi.

Schema domanda

Al Presidente della Commissione WELFARE

Via Santa Maria in Gradi, 4

01100 VITERBO

Domanda bando per la corresponsione dei contributi a favore del personale T.A.

Il sottoscritto/a _____ dipendente dell'Università degli Studi della Tuscia e iscritto al Sistema Welfare d'Ateneo, in servizio presso _____ con la seguente qualifica: categoria (B, C, D, EP, CEL) (barrare casella)

CHIEDE

di partecipare al bando in oggetto al fine dell'ottenimento di un contributo a favore del proprio nucleo familiare.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione e uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che il proprio nucleo familiare nell'anno 2012 era formato da n. ____ componenti ed in particolare da:
 - 1) Dipendente
 - 2) Coniuge: _____ nata/o a _____ il _____
 - 3) Figlio: _____ nata/o a _____ il _____
 - 4) Figlio: _____ nata/o a _____ il _____
 - 5) Figlio: _____ nata/o a _____ il _____

- che nell'anno 2012 ha effettuato spese documentabili per le categorie indicate nelle lettere dell'art. 2 del bando e per i seguenti importi:
 - a) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)
 - b) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)
 - c) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)
 - d) Euro _____ (in lettere _____) _____ (*)

- di non avere chiesto e di impegnarsi a non chiedere, per le medesime motivazioni, analoga richiesta di rimborso o sussidio;
- di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque sarebbe escluso dai benefici derivanti dalla presente domanda

Allega alla domanda:

1. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità
2. Originali o copie dei documenti presentati per la richiesta del rimborso

In fede,

Viterbo li, _____

NOME COGNOME

FIRMA

* nello spazio indicare:

- per la lettera a) la relativa sottovoce;
- il componente al quale è riferita la spesa;
- la tipologia di spesa (p.e.: iscrizione, acquisto testi, mensa, occhiali, affitto, ecc.)

